

## **“Forza, vola!”**

Mi vedo come un povero uccellino che, abituato a volare soltanto da albero ad albero o, al più, fino al balcone di un terzo piano..., una sola volta ebbe l'ardire di arrivare fino al tetto di una casetta, che non era proprio un grattacielo...

16 Aprile

Ma ecco che un'aquila afferra il nostro eroe — lo aveva scambiato per un pulcino della sua razza — e, fra i suoi artigli poderosi, l'uccellino sale, sale molto in alto, oltre le

montagne della terra e le vette  
innevate, oltre le nubi bianche e  
azzurre e rosa, ancora più su, fino a  
guardare in faccia il sole... E allora  
l'aquila, liberando l'uccellino, gli  
dice: — Forza, vola! — Signore, che io  
mai più torni a volare rasoterra! Che  
sia sempre illuminato dai raggi del  
Sole divino — Cristo —  
nell'Eucaristia!, che il mio volo non si  
interrompa, fino a trovare il riposo  
del tuo Cuore! (Forgia, 39)

Il cuore sente il bisogno, allora, di  
distinguere le Persone divine e di  
adorarle a una a una. In un certo  
senso, questa scoperta che l'anima fa  
nella vita soprannaturale è simile a  
quella di un infante che apre gli  
occhi all'esistenza. L'anima si  
intrattiene amorosamente con il  
Padre, con il Figlio, con lo Spirito  
Santo; e si sottomette agevolmente  
all'attività del Paraclito vivificante,  
che ci viene dato senza nostro

merito: i doni e le virtù  
soprannaturali!

*Abbiamo corso come il cervo, che  
anela le fonti delle acque [Sal 41,2];*  
assetati, con la bocca riarsa, come  
inariditi. Vogliamo bere a questa  
sorgente di acqua viva. Senza fare  
cose strane, nelle nostre giornate ci  
lasciamo portare da questa corrente  
generosa e chiara di fresche acque  
che zampillano nella vita eterna [Cfr  
Gv 4, 14]. Le parole vengono meno, la  
lingua non riesce ad esprimersi;  
anche l'intelletto si acquieta. Non si  
discorre, si ammira. E l'anima  
erompe ancora una volta in un  
canto nuovo, perché si sente e si sa  
ricambiata dallo sguardo amoroso di  
Dio, in ogni istante della giornata.

Non alludo a situazioni  
straordinarie. Sono, possono  
benissimo essere fenomeni ordinari  
della nostra anima: come una pazzia  
di amore che, senza spettacolo, senza

stravaganze, ci insegna a soffrire e a vivere, perché Dio ci concede la Sapienza. Incamminati sullo *stretto sentiero che conduce alla vita* [Mt 7, 14], quanta serenità, allora, e quanta pace!

*(Amici di Dio, nn. 306-307)*

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-it/dailytext/forza-vola/](https://opusdei.org/it-it/dailytext/forza-vola/)  
(21/02/2026)